

Relazione esito del confronto per “informativa direttiva obiettivi formativi, linee di indirizzo e direttiva accreditamento enti.”

Si è tenuto in data odierna il secondo incontro del Confronto sul tema in oggetto. Presenti per l'amministrazione la dott.ssa Palumbo, il dott. Serra e il D.G. della Scuola di Alta formazione dott.ssa D'amato.

Il D.M. riguarda la ridefinizione della formazione del personale scolastico e le procedure di accreditamento degli Enti contemplati dal D.L.36 del 2022.

Per i docenti sono previsti quattro differenti percorsi formativi:

1. La formazione continua, destinata a tutto il personale docente;
2. La formazione incentivata, svolta su base volontaria (con tre cicli triennali);
3. La formazione trasversale, destinata a tutte le figure della comunità educante;
4. La formazione dei neoassunti.

Durante il primo incontro, alla presenza tra gli altri del prof. Giuseppe Bertagna, presidente della Scuola di alta formazione, l'amministrazione, richiamando l'urgenza del DM alle scadenze legate al PNRR, aveva proposto un piano di formazione che la Gilda-Unams, congiuntamente alle altre OO.SS. aveva fortemente criticato, sia nel merito che nel contenuto, ponendosi in una posizione di netto contrasto e chiedendo l'apertura della procedura del Confronto. La posizione assunta dalla delegazione è stata sintetizzata in un documento, che si allega alla presente.

In particolare, la Gilda Unams aveva posto tre questioni di fondo:

1. La disciplina della formazione è argomento di esclusiva pertinenza contrattuale;
2. Il collegio docenti è centrale nelle scelte dei percorsi formativi;
3. La libertà di insegnamento è un principio imprescindibile nella scelta dei percorsi.

L'amministrazione è successivamente intervenuta sull'articolato riducendo formalmente e modificando sostanzialmente l'impianto iniziale, recependo buona parte delle osservazioni delle parti sindacali. Non è passato inosservato l'assenza del presidente della Scuola nell'incontro odierno.

La delegazione ha proposto ulteriori modifiche sia al D.M. che alle linee di indirizzo, intervenendo sui singoli articoli, specificando la centralità degli organi collegiali, compreso il comitato di valutazione, individuato quale organismo di valutazione per la formazione incentivata. È stato chiarito il potere deliberante del comitato rispetto alla valutazione dei docenti prevista a conclusione di ogni percorso (questo punto è stato fortemente contestato da ANP). È stata ribadita l'esclusività del contratto di lavoro anche nella quantificazione di eventuali riconoscimenti retributivi. È stato richiesto di eliminare, sempre per la formazione incentivata, le verifiche intermedie (previste durante l'anno) e quelle di gruppo. Per la formazione trasversale, che prevede anche l'informazione alle famiglie, è stato proposto di specificare meglio la volontà di partecipazione individuale e il rispetto dei ruoli delle componenti.

Il testo finale, al netto di tutte le nuove osservazioni che dovrebbero essere in gran parte accolte, ha limitato fortemente, rispetto al precedente, la discrezionalità sia della Scuola di formazione che dei DS che hanno a gran voce contestato il nuovo testo, riconosce la centralità del contratto e degli organi collegiali. Restano criticità rispetto all'impianto della norma, in particolare per l'autonomia professionale dei docenti, la progressione di carriera e l'eventuale riconoscimento economico, previsto a conclusione dei tre cicli.

Considerando i vincoli imposti dalla D.L. 36 per l'attuazione del PNRR, che modifica il d.lgs. n.59/17 concernente il riordino del sistema di formazione, l'azione della Gildea Unams, concertata con le altre sigle sindacali, ha mirato a contenere l'impatto delle nuove norme sul sistema di formazione del personale docente, apparse irricevibili nella prima stesura della norma. La sintesi dell'esito del confronto ci sarà inviata nei prossimi giorni.

Si allega documento con osservazioni inviate dopo il primo incontro.

La delegazione